LA COMUNITA' COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via DEGLI OREFICI 8/38 GENOVA 16123 GE Italia
Codice Fiscale	01124610104
Numero Rea	GE 254051
P.I.	01124610104
Capitale Sociale Euro	78.214
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A136906

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	12.700	14.845
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	246.844	143.417
II - Immobilizzazioni materiali	1.286.422	1.296.242
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.621	32.421
Totale immobilizzazioni (B)	1.540.887	1.472.080
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.486.848	1.403.018
Totale crediti	1.486.848	1.403.018
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.568	14.568
IV - Disponibilità liquide	333.160	159.366
Totale attivo circolante (C)	1.834.576	1.576.952
D) Ratei e risconti	23.566	44.104
Totale attivo	3.411.729	3.107.981
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	78.214	78.739
III - Riserve di rivalutazione	614.379	614.379
IV - Riserva legale	23.709	21.659
VI - Altre riserve	6.525	7.133
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(52.216)	2.113
Totale patrimonio netto	670.611	724.023
B) Fondi per rischi e oneri	18.162	18.162
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	161.261	160.088
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.063.292	1.856.917
esigibili oltre l'esercizio successivo	259.794	208.887
Totale debiti	2.323.086	2.065.804
E) Ratei e risconti	238.609	139.904
Totale passivo	3.411.729	3.107.981

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.931.560	5.243.880
5) altri ricavi e proventi		
altri	27.917	51.172
Totale altri ricavi e proventi	27.917	51.172
Totale valore della produzione	5.959.477	5.295.052
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	233.452	227.909
7) per servizi	2.045.450	1.548.395
8) per godimento di beni di terzi	171.965	172.073
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.502.986	2.314.039
b) oneri sociali	627.540	556.344
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	179.747	163.952
c) trattamento di fine rapporto	179.747	163.952
Totale costi per il personale	3.310.273	3.034.335
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	102.876	97.740
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.733	50.831
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.143	46.909
Totale ammortamenti e svalutazioni	102.876	97.740
14) oneri diversi di gestione	80.196	152.444
Totale costi della produzione	5.944.212	5.232.896
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.265	62.156
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	9
Totale proventi diversi dai precedenti	10	9
Totale altri proventi finanziari	10	9
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	45.326	44.124
Totale interessi e altri oneri finanziari	45.326	44.124
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(45.316)	(44.115)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	7.500	-
Totale svalutazioni	7.500	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(7.500)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(37.551)	18.041
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.665	16.116
imposte differite e anticipate	-	(188)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.665	15.928
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(52.216)	2.113

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, nonostante la perdita d'esercizio dovuta all'incremento del costo del personale per rinnovi contrattuali. Questi verranno in parte riassorbiti nell'esercizio 2025 grazie all'adeguamento dei contratti, delle convenzioni e degli appalti con l'ente pubblico. In questo modo lo squilibrio del costo del lavoro nell'esercizio

2025 si ritiene che verrà superato. In parallelo l'organizzazione ha iniziato un'analisi che sta portando ad un contenimento dei costi. Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi di proiezioni economiche e finanziarie che tengono anche conto dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell' impresa aggiornati sulla base delle informazioni disponibili.
In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.
Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, intesa come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi almeno pari ai costi di esercizio.in considerazione dello scopo mutualistico della società;
c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.
La Società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all' analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consenta di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.
La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni

ammesse dalla legge e/o previste dagli OIC. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all' interno della presente Nota integrativa.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Non sono stati operati cambiamenti nei criteri di valutazione

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si evidenziano problematiche di comparabilità. SI segnala che la riserva di capitale per le quote sociali relative a soci receduti nell'esercizio ed esigibili dopo l'approvazione del bilancio è stata riclassificata dalla voce di patrimonio netto "IV - Riserva legale" alla voce di patrimonio netto "VI - Altre riserve" . la colonna degli importi relativi all'esercizio precedente è stata coerentemente variata per favorire la comparabilità delle voci.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.
Non vi sono poste monetarie in valuta.
Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., stante la necessità di coordinare la redazione e l'approvazione del bilancio d'esercizio con la redazione e l'approvazione del bilancio sociale

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 1.540.887.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 68.807.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 246.844.
Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 246.844, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano in prevalenza costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.
Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi
I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.
L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.
Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l' ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione..

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.286.422.
In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

I costi “incrementativi” sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L’ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l’esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’ uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Per i fabbricati si evidenzia che la società, negli esercizi 2020-2021-2022, ha applicato la sospensione del 100% della quota di ammortamento come consentito dalle disposizioni di legge e come ritenuto opportuno in relazione alla situazione della società. Nel corso dell'esercizio i fabbricati sono stati ammortizzati con un coefficiente del 1.5% considerando che gli immobili sono stati oggetto di recente rivalutazione o recente acquisto e che il valore netto iscritto non si discosta dal valore d’uso residuo al netto del presumibile valore di realizzo.
I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all’esercizio precedente.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.
Ammortamento fabbricati
Non si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime in quanto si tratta di fabbricati inseriti in edifici condominiali . Dal punto di vista fiscale la quota di ammortamento riferibile al valore forfettizzato dell'area di sedime è stata recuperata a tassazione con apposita variazione in aumento per la determinazione dell'imponibile fiscale,.onsiderando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.
CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Nello Stato patrimoniale del bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l’importo complessivo di euro 7.621.
Esse risultano composte da:

PARTECIPAZIONI FIN. ORIZZONTARTI	1.750
PARTECIPAZIONI FIN. PETRINI	2.500
PARTECIPAZIONI FIN. CAMPANULE	2.525
PARTECIPAZIONI FIN.CO.SIS	845

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 7.621, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.
Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all’importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	1.540.887
Saldo al 31/12/2023	1.472.080
Variazioni	68.807

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	959.169	1.388.501	32.421	2.380.091
Rivalutazioni	-	692.810	-	692.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	815.752	785.069		1.600.821
Valore di bilancio	143.417	1.296.242	32.421	1.472.080
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	163.160	33.743	-	196.903
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	420	1.750	2.170
Ammortamento dell'esercizio	59.733	43.143		102.876
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	7.500	7.500
Altre variazioni	-	-	(15.550)	(15.550)
Totale variazioni	103.427	(9.820)	(24.800)	68.807
Valore di fine esercizio				
Costo	1.122.329	1.419.944	15.121	2.557.394
Rivalutazioni	-	692.810	-	692.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	875.485	826.332		1.701.817
Svalutazioni	-	-	7.500	7.500
Valore di bilancio	246.844	1.286.422	7.621	1.540.887

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.
Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) dei alcuni dei fabbricati iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 692.810. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.
Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.
Poiché il valore recuperabile della partecipazione "Orizzontarsi" è risultato stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si è proceduto ad operare una svalutazione per euro 7.500,00
Tale svalutazione si è resa necessaria in considerazione del patrimonio netto contabile della partecipata.
Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 1.834.576. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 257.624.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.486.848.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 83.830.
I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.
La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente dal predetto valore sono stati dedotti gli incassi ricevuti, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.330.368, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti tributari compensati
Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.
Di seguito il totale dei crediti compensati distinto per tributo:

Tributo	Credito
ECCEDENZA DI VERSAM.DI RITENUTE DA LAVORO DIP.,ASSIMILATI-A15C1-L.B DLGS175/14 Totale	8111,56
SOMME A TIT.D.IMP.ERAR.RIMB.D.SOST.D'IMP.A SEG.ASS.FISC.A15 C1-L..A DLGS175/14 Totale	44901
ECCEDENZA DI VERSAM.DI ADD.COM.IRPEF TRATT.DA SOST.D'IMP.A15C1-L.B-DLGS175/14 Totale	65,23
CREDITO MATURATO DA SOSTITUTI D'IMPOSTA SOMME EROGATE - ART.1,C.4, DL. N. 3 /2020 Totale	52033,97
IRES SALDO Totale	8443
SOMME A TIT.D.ADD.REG.IRPEF RIMB.D.SOS.D'IMP.A SEG.AS.FISC.A15C.1 L.A-DLGS175/14 Totale	2366
SOMME A TIT.D.ADD.COM.IRPEF RIMB.D.SOS.D'IMP.A SEG.ASS.FISC.A15C1-L.A DLGS175/14 Totale	2288
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SALDO Totale	1679
VERSAMENTO IVA SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE ANNUALE Totale	93333
ECCEDENZA VERS. RIT. LAVORO DIP., ASSIM. E ASSIST. FISC.-DICH. MOD.770 SEMPLIF. Totale	802,36
Totale complessivo	214023,12

Crediti v/altri
I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 14.568.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 0.
Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene le seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONI FIN.BANCA ETICA	568,00
PARTECIPAZIONI FIN.RETE FIDI	14.000,00

Partecipazioni

In virtù del disposto dell'art. 2435-bis c.8, le partecipazioni iscritte nella voce C.III dell'attivo circolante sono state valutate sulla base dei costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO
Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 333.160, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 173.794.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 23.566.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 20.538.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
III – Riserve di rivalutazione costituite:

- per euro 339.919 dalla riserva derivante dalla rivalutazione dell'immobile di Via Ardini effettuata solo ai fini civilistici, ai sensi della Legge 147/2013. Detta riserva è diminuita di 60.081 rispetto all'importo della rivalutazione e dovrà essere reintegrata nell'importo originario di 400.000 con gli utili degli esercizi a venire salvo apposita delibera di riduzione assunta dall'assemblea con liquidazione delle relative imposte.
- per euro 274.460 dalla riserva derivante dalla rivalutazione degli immobili di via Ardini e via degli Orefici effettuata, solo ai fini civilistici, nel bilancio 2020 ai sensi del D.L. 104/2020. L'importo della riserva è pari alla rivalutazione effettuata (292.810 euro) dedotte le imposte differite (18.350 euro) derivanti dalla indeducibilità fiscale dei maggiori ammortamenti sull'importo rivalutato.

IV – Riserva legale: ammonta ad euro 23.709 ed è stata incrementata di 2.050 euro per l' accantonamento dall'utile dell'esercizio precedente al netto della quota devoluta a fondi mutualistici.
La riserva per le quote sociali relative a soci receduti nell'esercizio ed esigibili dopo l'approvazione del bilancio è stata riclassificata dalla voce di patrimonio netto "IV - Riserva legale" alla voce di patrimonio netto "VI - Altre riserve" . la colonna degli importi relativi all'esercizio precedente è stata coerentemente variata per favorire la comparabilità delle voci

V – Riserve statutarie
VI – Altre riserve, distintamente indicate:
La voce è composta dalle riserve di capitale per le quote sociali relative a soci receduti nell'esercizio ed esigibili dopo l'approvazione del bilancio. Rispetto all'esercizio precedente la voce è diminuita di 606 euro corrispondenti al saldo tra quote di soci receduti nell'esercizio precedente divenute esigibili nell'esercizio e quote di soci receduti nell'esercizio che diventano esigibili nell'esercizio successivo dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio.
Tale riserva di capitale è stata riclassificata dalla voce di patrimonio netto "IV - Riserva legale" alla voce di patrimonio netto "VI - Altre riserve" .e la colonna degli importi relativi all'esercizio precedente è stata coerentemente variata per favorire la comparabilità delle voci.

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio: l'esercizio chiude con una perdita di 52.216 euro Come già illustrato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, la perdita è dovuta essenzialmente all'incremento del costo del personale per rinnovi contrattuale in parte riassorbiti nell'esercizio ed in parte da riassorbire man mano che verranno rinnovati i contratti, le convenzioni e gli appalti con gli enti committenti. Per l'esercizio 2025 i compensi per i servizi svolti dalla cooperativa verranno aggiornati in modo tale da coprire gli incrementi contrattuali cosicchè lo squilibrio tra proventi ed oneri si ritiene che verrà superato.

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
Il patrimonio netto ammonta a euro 670.611 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 53.412.
Sotto il profilo patrimoniale la consitenza del patrimonio netto sociale risulta più che capiente rispetto alla perdita di esercizio, cosicchè sotto questo profilo non si pongono particolari problematiche.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno

Disponibilità delle riserve
La riserva legale è indivisibile, quindi indisponibile per la distribuzione per legge. E' disponibile per la copertura di perdite e per l'aumento di capitale sociale ma in tali ipotesi va reintegrata negli esercizi successivi.

Le riserve di rivalutazione sono indisponibili per la distribuzione se non con la procedura di riduzione del capitale sociale mentre sono disponibili per aumento e/o rivalutazione del capitale sociale con il rispetto degli altri limiti normativi e per la copertura di perdite. In tale ultimo caso dovranno essere reintegrate con gli utili futuri salvo che non venga deliberata la loro riduzione, con le procedure previste per la riduzione del capitale sociale

In conseguenza della sospensione dell'ammortamento dei fabbricati per un importo di 33.544 nel 2020, di 36.861 euro nel 2021 e di 38255 euro nel 2022 come previsto all’art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126 occorre vincolare una quota delle riserve per l'importo di 108660 euro. **Peraltro tutte le riserve della società sono indisponibili per la distribuzione** già per la loro natura: la riserva legale è indisponibile per la distribuzione per legge e le riserve di rivalutazione sono indisponibile per la distribuzione se non con la procedura di riduzione del capitale sociale. Dette riserve già indisponibili, complessivamente sono ben superiori all'importo di 108.660 euro che occorrerebbe vincolare in considerazione della sospensione degli ammortamenti per cui si ritiene preferibile evidenziare nel prospetto contabile dello stato patrimoniale la natura delle riserve indisponibili in relazione della loro origine e riservare a questa parte della nota integrativa la segnalazione dell'ulteriore vincolo derivante dalla sospensione degli ammortamenti.

Come già segnalato in commento alla voce immobilizzazioni immateriali, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l’ammortamento degli oneri pluriennali di 246.884 euro non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l’ammontare dei costi non ammortizzati.

Le riserve della società sono indivisibili e come previsto dall'art.25 dello statuto sociale e dall'art.12 della legge 16 dicembre 1977 n. 904 non possono essere distribuite tra i soci, neppure in caso di scioglimento della società.
Ove utilizzate per la copertura di perdite vanno ricostituite con gli utili futuri.

Per il regime fiscale delle riserve si rinvia alla parte finale della presente nota integrativa.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi e oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L’entità dell’accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 18.162 e, rispetto all’ esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo “B - Fondi per rischi e oneri” comprende l’importo di euro 18.162 relativo a Fondi per imposte, anche differite.
In particolare, si precisa che trattasi delle imposte differite “passive” complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell’esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite “passive”, si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare di imposte differite per IRAP sulle rivalutazioni dei fabbricati effettuate solo a fini civilistici e senza valore fiscale. Tale rivalutazione determinerà negli esercizi futuri maggiori ammortamenti da imputare a conto economico che non saranno riconosciuti come deducibili dal punto di vista fiscale con conseguente iscrizione nel presente bilancio delle maggiori imposte su tali ammortamenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell’art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall’INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;
b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 . Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 161.261 e, rispetto all’esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 1.173.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente dal predetto valore, sono stati dedotti i pagamenti.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.323.086.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 257.282.
Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)
La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 162.000;

Il finanziamento ricevuto dai soci è fruttifero di interessi nei limiti di cui all'art.13 del DPR 601/73.
Si segnala che l'ammontare complessivo del prestito sociale come sopra evidenziato è ben al di sotto del limite stabilito dal CICR (l. DICEMBRE 2017 N. 205)
Verificato quindi che il prestito sociale non eccede il limite stabilito nei confronti del patrimonio netto ,la cooperativa dichiara che non adotterà nessun provvedimento nel periodo transitorio previsto dalla norma
Debiti tributari
La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 48.536 relativo ai Debiti tributari.
Non vi sono debiti tributari per imposte correnti perchè in considerazione degli acconti versati e delle ritenute subite si è generato un credito della società iscritto nell'attivo circolante che potà essere compensato nel corso dell'esercizio successivo.

Debiti tributari compensati

I crediti tributari indicati come compensati alla relativa nota integrativa, sono stati compensati essenzialmente con pari importi di debiti realtivi ad Irap, ritenute sui redditi di lavoro dipendente e contributi per lavoro dipendente.

Prospetto variazione debiti

	esercizio precedente	variazione	esercizio corrente
debiti v/soci	166.000,00	-4.000,00	162.000,00
debiti v/banche entro	409.015,00	133.779,00	542.794,00
debiti v/banche oltre	208.887,00	50.907,00	259.794,00
acconti	7.470,00	9.146,00	16.616,00
debiti v/fornitori	897.812,00	20.840,00	918.652,00
debiti tributari	41.521,00	7.015,00	48.536,00
debiti v/istituti prev.	113.453,00	23.949,00	137.402,00
altri debiti	221.645,00	15.646,00	237.291,00
totale	2.065.803,00	257.282,00	2.323.085,00

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BANCA BPER	Mutuo ipotecario	31/12/2028	0	Ipoteca su immobile Via Ardini	ammortamento francese
BANCA PROSSIMA	Mutuo ipotecario	30/09/2025	0	Ipoteca su immobile Via degli orefici	ammortamento francese
BANCA INTESA SAN PAOLO	Mutuo ipotecario	08/02/2032	10.206	Ipoteca Immobile Via Torricelli	ammortamento francese

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	10.206	109.326	0	0	109.326	2.213.760	2.323.086

Moratoria mutui

Nessuna

Operazioni di ristrutturazione del debito
Nessuna

Ristrutturazione del debito effettuata in esercizi precedenti
Nessuna

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 238.609.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 98.705.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.931.560.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 27.916
Nel prospetto che segue si fornisce un maggior dettaglio dei ricavi con la variazione rispetto all'esercizio precedente:

	esercizio precedente	variazione	esercizio corrente	var.perc
ricavi per convenzioni	4.208.338	498.163	4.706.501	11,84%
ricavi per prestazioni	379.436	13.629	393.065	3,59%
ricavi per progetti	656.106	175.888	831.994	26,81%
totale	5.243.880	687.680	5.931.560	13,11%

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.944.212.

Nel prospetto che segue si fornisce un maggior dettaglio dei costi della produzionei con la variazione rispetto all'esercizio precedente

	esercizio precedente	variazione	esercizio corrente	var.perc
costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	227.909	5.543	233.452	2,43%
coati per servizi	1.548.395	497.055	2.045.450	32,10%
costi per godimento di beni di terzi	172.073	-108	171.965	-0,06%
costi per il personale	3.034.336	275.937	3.310.273	9,09%
ammortamenti e svalutazioni	97.739	5.137	102.876	5,26%
oneri diversi di gestione	152.444	-72.249	80.195	-47,39%
Totale costi della produzione	5.232.896	711.315	5.944.211	13,59%

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d’esercizio connessi con l’attività finanziaria dell’impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 “Svalutazioni” e costituita dalla svalutazione per perdita durevole di valore della partecipazione "orizzontarti" pari ad euro 7.500

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Come già segnalato, nel corso dell’esercizio si è avuto un incremento del costo del personale a causa dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro e un turn over del personale . Ciò ha portato ad un incremento di circa 276.000 euro, pari al 9%, del costo del personale a fronte del quale non poteva essere richiesto un adeguamento immediato dei corrispettivi per i servizi svolti. In fase di rinnovo dei contratti, delle convenzioni e degli appalti con gli enti committenti si è tenuto conto e si terrà conto dell'incremento del costo del lavoro in modo tale da eliminare lo squilibrio economico generatosi nel corso dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell’esercizio in commento o di esercizi precedenti.
Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all’esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l’IRAP hanno la natura di

oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.
Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.
Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.
Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).
E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.
Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.
Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, accolgono, al netto degli acconti versati e delle ritenute subìte, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

categorie	totali	maschi	femmine	Add. tempo indet.	Add. tempo deter.	Add. tempo pieno	Add. tempo parz.	Under 40	Over 40
Totale soci	76	27	49	65	0	30	35		
Soci volontari	11	4	7	0	0	0	0		
Soci lavoratori	65	23	42	65	0	30	35	21	44
Dip.non soci	74	21	53	49	25	3	71	58	16
Totali Addetti	139	44	95	114	25	33	106	79	60
Soci organo amm.vo	6	3	3	6	0	5	1	2	4

	Numero medio
Impiegati	108
Operai	3
Totale Dipendenti	111

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	5.690	19.812

Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Nessuno

Garanzie
Nessuna

Passività potenziali
Nessuna

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell’esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi della legge 59/92 si dichiara che l'attività della cooperativa nell'esercizio appena trascorso è stata orientata ai principi di mutualità e solidarietà cooperativa come previsto dal regolamento interno approvato a norma di legge, dallo statuto e dalle leggi sulla cooperazione.

La cooperativa da sempre rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e ad essi si uniforma lo statuto sociale. In quanto cooperativa sociale la cooperativa ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del codice civile è considerata a mutualità prevalente ex lege ed infatti si è provveduto ad iscrivere la cooperativa stessa nell'Albo delle cooperative alla sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto.

La cooperativa mantiene i requisiti mutualistici inerenti l'attività e ha approvato e ha depositato i regolamenti previsti; l'attività viene svolta ai sensi degli articoli 2512 e 2513 del c.c. prevalentemente in favore dei soci e vengono pertanto rispettati i criteri di prevalenza; dall'attività si desume "la natura mutualistica dell'ente sia sotto il profilo formale sia sostanziale, così come risulta effettiva la base sociale e la sua composizione; la partecipazione risulta intensa e sono perseguiti gli scopi sociali; la cooperativa mantiene la capacità di poter perseguire gli scopi sociali, e dotata di una buona patrimonializzazione e la gestione economica è sostanziale equilibrio.

La cooperativa è in regola con i versamenti ai Fondi Mutualistici.
In quanto cooperativa sociale di tipo A i requisiti di mutualità prevalente risultano integrati ex lege e non sarebbe necessario in questa sede documentare la condizione di prevalenza ai sensi del primo comma dell'art. 2513 c.c. Tuttavia nulla osta a che gli amministratori scriventi attestino che nel corso dell'esercizio 2024 si sono pienamente attuate le condizioni di cui all'art. 2513 c.c. punto b),ovvero che il costo del lavoro dei soci è stato superiore al cinquanta % del totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425 ,primo comma ,punto B9 c.c.

L'attività è stata svolta per buona parte dai soci lavoratori .

In dettaglio, nel prospetto che segue l'analisi del costo del lavoro di cui all'art. 2425,primo comma, punto B9 , ai fini del requisito di mutualità prevalente;

	dipendenti	Soci	totale
stipendi	1.230.863	1.272.123	2.502.986
contributi previdenziali	262.906	329.674	592.580
Inail	14.748	14.073	28.821
altri oneri prev.e ass.	2.528	3.610	6.138
quota tfr dell'esercizio	84.087	95.660	179.747
TOTALI	1.595.131	1.715.140	3.310.271
incidenza	48,19%	51,81%	

La cooperativa possiede altresì le caratteristiche di cooperativa di produzione e lavoro secondo i dettami dell'art. 11 DPR 601/73 // risoluzione Agenzia Entrate 80/E 2009 il quale impone che le retribuzioni corrisposte ai soci non siano inferiori al 50 % dell'ammontare degli altri costi, con esclusione delle materie prime e sussidiarie come risulta dalla seguente tabella:

totale costi della produzione	5.944.211	
dedotto materie prime e costi sostenuti c/terzi	1.864.998	
Totale netto	4.079.213	
costo lavoro soci	1.715.140	72,55%

Totale residuo costi	2.364.073

In dettaglio il costo del lavoro dei soci è pari al 72,55% % dell'ammontare degli altri costi dedotte le materie prime e sussidiarie ed i costi senza ricarico supportati per conto dei partecipanti terzi nelle commesse in cui la scrivente è a capo.
La cooperativa è esente IRES sugli utili destinati a riserva indivisibile, in quanto cooperativa sociale. Evidenziamo, comunque, che la coopserativa ha ampiamente rispettato i requisiti di cui sopra

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'esercizio sono pervenute al Consiglio di Amministrazione richieste per l'ammissione di n.5 soci dei quali n. 5 sono stati ammessi in considerazione dell'opportunità di ampliare la base di partecipazione all'attività sociale di interesse generale e si sono dimessi n.6 soci.
Poiché a norma di statuto le quote dei soci uscenti vanno rimborsate successivamente all'approvazione dell'esercizio in cui i soci sono usciti, dette quote saranno rimborsate nella seconda metà del prossimo esercizio.
Per l'ammissione di nuovi soci si propone all'assemblea di determinare un sovrapprezzo di euro ___0__, oltre al versamento della quota di capitale sociale.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

L'obiettivo primario è stato quello di coniugare le funzioni di interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, nel pieno rispetto dell'art. 1 e seguenti della legge 381/91, con lo scopo mutualistico della cooperativa e quindi con la tutela e la promozione dell'interesse dei soci.

ATTIVITA' SVOLTA E CONSIDERAZIONI GENERALI

La società svolge l'attività di

- Gestione di servizi diurni e residenziali per minori in 14 centri operativi.
- Gestione servizi per adulti in due centri operativi
- Servizi di inserimento lavorativo

In particolare si ritiene doveroso soffermarsi su alcune considerazioni relative alla gestione della cooperativa.

Clienti
La nostra cooperativa nel 2024, in continuità con gli anni precedenti, ha implementato la diversificazione e ad oggi sono in essere contratti con il Comune di Genova, ALFA-Regione Liguria, ASL 3

Situazione generale
Nel 2024 è stato finalmente adeguato il CCNL. Questo ha portato a migliorare, anche se di poco, il reddito dei lavoratori ma ha messo la cooperativa in una situazione di difficoltà poiché i nostri committenti non hanno adeguato le tariffe dei servizi per tutto il 2024 .
L'impegno sostenuto per garantire l'adeguamento ha portato a non riuscire a mantenere in equilibrio l'andamento economico della gestione dei servizi e dei costi generali. A questa problematica si aggiunge quella legata al mantenimento dei numeri legati all'occupazione, L'intero settore si trova alle prese con una grandissima difficoltà a reperire sul mercato i profili professionali di cui ha bisogno, difficoltà che a volte impedisce di aprire nuovi servizi o pensare nuove progettualità
Ad oggi, nella nostra Regione, la Liguria, si è affrontata la problematica derogando la normativa esistente rispetto ai titoli necessari per poter svolgere la professione di educatore, la deroga citata è stata pensata per traguardare l'emergenza sanitaria e ad oggi è stata prorogata in attesa che lo stato dia indicazioni.
Appare evidente che, se la soluzione trovata ha effetto transitorio, la risoluzione del problema dovrà essere necessariamente elaborata tenendo conto delle molteplici cause che hanno dato forma allo scenario
Si può, inoltre, oramai considerare strutturale il ricorso alla partecipazione a bandi per fare fronte alle esigenze di bilancio, pratica peraltro già adottata da molte altre organizzazioni, le quali come noi, affrontano le difficoltà ormai decennali di un settore " povero" dal punto di vista delle risorse messe in campo dal "Pubblico" ma ricco di competitori ormai provenienti anche da altre regioni d'Italia.
In questi ultimi anni siamo riusciti a creare e consolidare reti che hanno permesso di vincere bandi proposti da enti e fondazioni: diventa infatti sempre più cruciale riuscire a reperire risorse aggiuntive date le difficoltà del welfare pubblico. Lo sforzo da fare/criticità che dobbiamo affrontare è riuscire a

passare da un'ottica di gestione di servizio a un'ottica di gestione di progetto. D'altro canto la possibilità di partecipare a bandi ci mette in relazione con enti sia del terzo settore che del profit e con le fondazioni con cui si possono instaurare proficue collaborazioni. I finanziamenti provenienti dalle fondazioni non sono più soltanto un implementazione dei nostri servizi ma diventano strategici per pensare a strutture sperimentali e innovative, a nuovi campi di sviluppo professionale e lavorativi e a riuscire a dare risposte ai nuovi bisogni espressi dai territori in cui lavoriamo.
Nonostante le molteplici fatiche affrontate, la cooperativa ha dovuto necessariamente trovare le energie per assicurare il funzionamento delle attività esistenti e programmare nuove progettualità per garantire nel medio termine forme di sviluppo compatibili con la nostra mission.
Il 2024 è stato per i servizi in appalto con il Comune di Genova un anno impegnativo perché durante l'estate sono state fatte le nuove gare. Il grosso impegno ci permetterà da gennaio 2025 di avere riconosciuto per queste tipologie di servizi l'aumento contrattuale
Per quel che riguarda i servizi per minori in quest'anno abbiamo presentato la documentazione per confermare l' accreditamento delle CEDIS e della comunità per MSNA. Abbiamo inoltre deciso di trasformare la CEA San Nicolò in CET e abbiamo a fine dicembre ottenuto l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento con il Comune
Il 2024 ha visto anche il trasferimento di due cse in nuovi locali: questo permetterà di diminuire i costi di affitto e di gestione. Uno dei due locali è stato assegnato tramite un bando pubblico e abbiamo ottenuto la diminuzione del 90% dell'affitto mentre l'altro si trova nel complesso di salita nuova nostra signora del monte dove insieme alla cooperativa Coopsse stiamo creando un polo educativo (sono presenti nel complesso due cse e un cag)
In ultimo la cooperativa ha aderito nel 2023 al Patto di Sussidiarietà del Centro Storico eha nel corso del 2024 implementato la gestione di alcune attività nel Sestiere di Prè
Per quanto riguarda l'area adulti, la cooperativa ha presentato un progetto sul bando Abilità al Plurale 3 che è stato finanziato nel gennaio 2025 e continua ad erogare servizi all'interno del Progetto Gol. A seguito dell' implementazione del progetto GOL sono sati affittati dei locali nello stesso edifico dove la cooperativa ha la sede legale
In ultimo per sostenere i dipendenti sono stati vinti tre progetti di Formazione Continua che hanno permesso nel corso dell'anno di erogare formazione alla quasi totalità della base sociale
Per limitare il più possibile i rischi, la cooperativa di avvale di consulenze di professionisti i quali garantiscono, per quanto possibile, attraverso strumenti di controllo, il corretto funzionamento dell'organizzazione.
In questo anno abbiamo anche rinnovato le iscrizioni della cooperativa a diversi registri che permetteranno di partecipare a bandi o di erogare servizi:

- albo enti e associazioni attività a favore di immigrati
- iscrizione catalogo su MEPA
- associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (UNAR)
- portale gare comune di Genova
- registro regionale Enti titolati all'erogazione di servizi IVC
- Adesione tavolo istituzionale a favore delle politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
- Adesione al Patto per la lettura del Comune di Genova
- rating di legalità (abbiamo migliorato il punteggio passando da *+ a**)

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza i progetti e le procedure cui la cooperativa ha partecipato o che ha esperito nel corso degli anni 2022-2023.

Anno 2023- 24

Procedura	committente	ruolo	esito	importo/ benefici
Procedura mantenimento iscrizione albo enti e associazioni attività a favore di immigrati	Ministero del lavoro	Impresa singola	positivo	permette di partecipare alle gare prefettura, bandi fami e sprar
iscrizione registro online delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotto alle discriminazioni	presidenza del consiglio dei ministri	Impresa singola	positivo	permette di partecipare ai bandi unar
rinnovo catalogo su		impresa		permette di partecipare

MEPA	CONSIP	singola	positivo	alle gare sottosoglia
accreditamento cooperativa portale	comune di Genova	impresa singola	positivo	
gare comune di Genova				permette di partecipare alle gare del comune di Genova
Iscrizione registro regionale Enti titolati all'erogazione di servizi IVC	Alfa-regione Liguria	impresa singola	positivo	iscritti all'elenco regionale che permette di erogare sevizi di IVC (individuazione, validazione e certificazione delle competenze)
Adesione tavolo istituzionale a favore delle politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	Dipartimento politiche per la famiglia	Impresa singola	Positivo	
SVE	Agenzia nazionale giovani	impresa singola	positivo	Aumento a 6 volontari europei impegnati per un anno
Rating di legalità	autorità Garante della concorrenza e del mercato	impresa singola	Punteggio **2 stelle**	permette di avere punteggio maggiore in alcuni bandi
Accreditamento per l'iscrizione nell'elenco di soggetti qualificati per la fornitura di servizi di accoglienza a favore di minori	Comune di Savona	Impresa singola	Positiva	Iscrizione per TUIN
Manifestazione di interesse rivolta a soggetti del terzo settore iscritti al Registro Nazionale del Terzo settore (RUNTS) previsto dall'Art 45 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017) per la collaborazione alla realizzazione di percorsi finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione delle persone in carico ai servizi sociali o sociosanitari pubblici territoriali (previsti dalle DGR 283 /2017 e DGR 513/2024) in occasione della partecipazione a progetti specifici/bandi	Comune di Genova	Impresa singola	Positiva	
Manifestazione di interesse per il percorso di co progettazione Le voci del mare"	Comune di Genova		Positiva	
Supporto allo sviluppo di progetti di digitalizzazione nelle micro, piccole e medie imprese"	Regione Liguria- Filse	Ompresa singola	Positiva	20.000,00€
Procedura autorizzazione al funzionamento e a seguire accreditamento CET San Nicolò	comune di Genova	impresa singola	positivo	contratto fino a dicembre 2026
rinnovo contratto CEDiIS Tepee	comune di Genova	impresa singola	positivo	contratto fino a marzo 2026
rinnovo contratto CED La Casa nel bosco	comune di Genova	impresa singola	positivo	contratto fino a marzo 2026

Nuovo progetto e contratto CET Ardini	comune di Genova	impresa singola	positivo	contratto fino a dicembre 2026
Bando Next Generation You	Compagnai di san Paolo	Impresa singola	Positivo	50.000,00 €
Bando Partecipazione al centro	Compagnia di San Paolo	Impresa singola	Positivo	20.000 €
Servizio Estivo 2024	comune di Genova	capofila a Levante, partner incentro est e in valbisagno	positivo - assegnazione per 48 mesi	
Formazione continua UPSKILLING E RESKILLING	Alfa Liguria	Impresa singola	**Positiva**	51.030,00 €
Formazione continua TOOLS	Alfa Liguria	Impresa singola	Positiva	52.860,00€
Formazione continua Qualità dei servizi e dell'organizzazione	Alfa Liguria	Impresa singola	Positiva	55.542,00 €
PROCEDURA APERTA TELEMATICA EX ARTICOLO 71 D.LGS. 36/2023 FINALIZZATA ALLA CONCLUSIONE DI 11 ACCORDI QUADRO AI SENSI DELL'ARTICOLO 59, COMMA 3, DEL D.LGS. 36 /2023 DELLA DURATA DI 48 MESI PER LA GESTIONE DELSERVIZIO DENOMINATO "CENTRO SERVIZI PER LAFAMIGLIA" (CSF)	Comune di Genova	Presentazione tre progetti in qualità di capofila per i lotti 1-3 e 9 e in qualità di partner per il lotto 11	Positiva	
PROCEDURA APERTA TELEMATICA EX ARTICOLO 71 D.LGS. 36/2023 FINALIZZATA ALLA CONCLUSIONE DI 10 ACCORDI QUADRO AI SENSI DELL'ARTICOLO 59, COMMA 3, DEL D.LGS. 36 /2023 DELLA DURATA DI 48 MESI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DENOMINATO "SERVIZIO EDUCATIVO PER ADULTI" (SEA)	Comune di Genova	Presnetazioen di tre progetti due in qualità di capofila per il lotto 8 e 9 uno in qulità di partner per il lotto 1	Positiva	
Avviso pubblico per la presentazione di operazioni finalizzate alla realizzazione di interventi integrati per favorire l'inserimento socio lavorativo di soggetti a rischio di emarginazione sociale a valere sul Programma Regionale FSE+ Liguria 2021-2027 e approvato con DGR n. 720/2024 – Abilità al Plurale 3	Regione Liguria	Capofila in ati con ESSEG-AFET Aquilone-GEAM- CAT Servizi-AOC srl- Guiseppe Santoro srl	Positiva progetto approvato a fine gennaio 2025	610.522,60 €

Collaborazioni e rappresentanze

Per quel riguarda il ruolo svolto all'interno del terzo settore genovese la cooperativa partecipa al comparto sociale di Legacoop e ha partecipato alla creazione di Legacoop sociali Liguria Elisabetta Morbiolo è stata eletta nella direzione sia di Legacoop Liguria che di Legacoopsociali che di Legacoop Nazionale. Nel 2024 inoltre Elisabetta Morbiolo è stata eletta portavoce del Forum Territoriale del Terzo Settore di Genova

Alessandra Risso è la delegata da Legacoop per il servizio civile regionale e per l'ATS che gestisce il patto di sussidiarietà per la misura 6 Servizio civile Garanzia Giovani.

È ente capofila di tre reti territoriali che gestiscono i CSF della Bassavalbisagno (composta da 6 enti) del Levante (composta da tre enti) e del Centro Est (rete composta da 11 enti), gestisce due lotti per il servizio SEA, il lotto 9 del servizio Ucil come capofila e il lotto 8 come partner

È capofila della rete che gestisce il servizio estivo nelle scuole dell'infanzia e dei nidi comunali nel territorio del Medio levante e Levante e partecipa alle reti che gestiscono i territori Centro Est e Valbisagno.

Collabora con l'associazione "A scuola Aperta" nella gestione delle attività in orario extrascolastico nella scuola di San Desiderio.

E' nelle reti del PDS ACT dei Municipi e nel PDS "La voce del mare "

Definizione delle linee programmatiche

L'obiettivo per il 2025 non può che essere il mantenimento dello status quo, concentrati sul controllo delle risorse economiche e sul loro utilizzo.
Per far fronte alle problematiche di liquidità grande attenzione al controllo economico e agli strumenti finanziari di accesso al credito. Negli ultimi anni la cooperativa ha raddoppiato gli sforzi alla ricerca di nuove offerte a condizioni vantaggiose. La necessità di una maggiore visione di insieme ha spinto il Consiglio di Amministrazione in particolare del Presidente, ad un maggiore confronto e collaborazione con la Responsabile amministrativa su questo delicato fronte.
Continuare la collaborazione con i consulenti per esperire le possibilità e le opportunità normative in materia di accompagnamento alla pensione anticipata.
L'obiettivo del Consiglio di Amministrazione di revisione dell'assetto organizzativo della Cooperativa affinché sia all'altezza delle continue sollecitazioni e della necessità di presidio ridefinendo ruoli, funzioni e risorse individuate poiché la Cooperativa mantiene grossomodo lo stesso impianto organizzativo pur essendo cresciuta significativamente da un lato e, dall'altro, in un contesto sempre più complesso; resta una priorità, la più importante per il futuro dell'organizzazione.
Questo aspetto, più volte emerso nel corso degli anni, evidentemente molto faticoso da affrontare, anche alla luce dei possibili mutamenti che andrebbero a modificare sostanzialmente assetti e consuetudini consolidate nel tempo non è più procrastinabile.
Per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali, l'assemblea si è riunita n 3 volte in forma ordinaria (3 /04/2024- 18/06/2024- 5/11/2024) e n._0 in forma straordinaria con una presenza media diretta o per delega pari al 72% degli aventi diritto al voto.
Gli ordini del giorno più significativi hanno avuto riguardo: Nomina collegio sindacale , elezione nuovo CDA, Approvazione Bilancio di Esercizio 2024 / Approvazione Bilancio Sociale 2024 ;
il consiglio di amministrazione si è riunito con cadenza quindicinale/ mensile , deliberando in particolare sui seguenti aspetti della gestione sociale:, gestione dei servizi e del personale, progettazione innovative, nuove aree di sviluppo cooperativa .

Bilancio Sociale
A seguito della c.d. "riforma del terzo settore, la cooperativa, in quanto impresa sociale di diritto, è assoggettata all' obbligo del bilancio sociale redatto e da sottoporre ad approvazione dell'assemblea e poi da depositare negli stessi termini previsti per il bilancio d'esercizio

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La cooperativa non ha deliberato, nel corso dell'esercizio, l'erogazione di ristorni ai soci,

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In adempimento degli obblighi di cui all'art.1, comma 125 L.124/2017 relativamente alla comunicazione di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 si informa che gli aiuti di stato ricevuti sono indicati nel registro nazionale degli aiuti di stato, e sono liberamente consultabili nel relativo sito internet inserendo il codice fiscale della società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 52.216 , mediante l'utilizzo della riserva di rivalutazione legge 23.12.2005 n. 266., che dovrà essere ricostituita nella misura originaria di euro 400.000 con gli utili degli esercizi a venire.

Privacy - avvenuta redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza (punto 26, Allegato B), D.Lgs. 30.6.2003, n. 196)
La cooperativa ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla normativa corrente

Altre informazioni

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	811.459	0	0	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	0	0			
L. 147/13	400.000	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0	0
L. 40/20	0	0	0	0	0
L. 126/20	292.810	0	0	0	0
R. Econ.	0	0	0	0	0
Totale Rival.	692.810	0	0	0	0

Beni immateriali e Partecipazioni

Nessuna rivalutazione

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2024
Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:
Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva da rivalutazione L. 342/2000	
Riserva da rivalutazione d.l. 104/2020	274460
Riserva da rivalutazione L. 147/2013	339919

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	
Riserva da trasformazione	
Riserva sovrapprezzo quote	

Riserve incorporate nel capitale sociale
Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell’esercizio in corso né in esercizi precedenti.